

Articolo tratto dal numero n.10 febbraio 2011 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Il linguaggio universale dell'arte

L'esperienza di scambio di disegni tra bambini di Paesi diversi

Percorsi laboratoriali - di Ansuini Cristina



Le esperienze di scambio con "l'altro da noi" credo sino quanto di più prezioso e formativo possiamo offrire ai nostri piccoli studenti.

Il confronto con l'esterno stimola la curiosità e la voglia di conoscenza e dà quella marcia in più in una crescita piena e consapevole.

So bene che non sempre è facile realizzare quello che più ci piacerebbe fare con i nostri bambini, ma credo che valga la pena tentare uno sforzo in più quando capita l'occasione giusta.

Ed è proprio quello che è capitato a me quando mi sono buttata a capofitto nel **progetto "International Children Art's Exchange"** appena la collega Luisa Guerrera me l'ha proposto.

Si tratta di uno scambio internazionale di disegni pensato e portato avanti da una organizzazione no-profit con sede a San Diego in California (USA).

Questa organizzazione raccoglie disegni di ogni parte del mondo, li premia con attestati di partecipazione per tutti e

con una pergamena speciale per il disegno più bello, quindi rispedisce i disegni nelle varie parti del mondo, in una sorta di **corrispondenza artistica planetaria**.

Lo scopo non è solo quello dello scambio, seppure ricco di suggestioni e di aspettative, ma anche quello di

- imparare i modi di vivere di bambini che vivono in terre lontane,
- capire cosa piace ai bambini delle varie parti del mondo,

- motivare all'apprendimento vivo della geografia attraverso l'esplorazione dei disegni.

Il linguaggio universale dell'arte è senz'altro privilegiato per questo genere di scambio e può essere anche il veicolo per altri generi di linguaggio attraverso una didascalia o un fumetto che accompagnino un disegno.

Il fatto poi di poter essere liberi di utilizzare le tecniche più svariate ci ha consentito di sbizzarrirci nel provare le espressioni più varie dell'arte sia attraverso l'utilizzo di strumenti diversi che di possibilità espressive diverse, dal tratteggio al chiaroscuro, dal paesaggio al ritratto, dal colore a cera ai pastelli acquerellabili...

I temi assegnatici per la preparazione dei lavori erano tutti molto accattivati per i bambini e tutti miranti a rendere manifesti e riconoscibili i loro modi di essere, le loro peculiarità e preferenze:

- * pace nel mondo
- * animali
- * famiglia, amici, comunità
- * feste e costumi tradizionali
- * divertimenti preferiti

L'esperienza si articola in tre fasi:

1) Partenza all'inizio di ottobre con la presentazione dell'iniziativa ai bambini e ai genitori, sottolineando l'aspetto dell'importanza della conoscenza multiculturale e dello scambio di esperienze diverse. I bambini si sono gettati con entusiasmo nel lavoro ed hanno cominciato a produrre disegni utilizzando tecniche e materiali diversi ed i genitori si sono congratulati con noi insegnanti per esserci "imbarcate" in questa avventura.

2) In vista del termine per la spedizione dei lavori in California -31 gennaio 2011 -, al rientro dalle vacanze di Natale abbiamo lavorato alla scelta dei lavori migliori e all'allestimento della mostra per rendere partecipi sia la scuola che le famiglie.

Essendo il primo anno che ci cimentiamo in questa avventura, abbiamo dovuto procedere artigianalmente alla realizzazione di pannelli espositivi, di cartelli esplicativi, di inviti alla mostra stessa, organizzazione degli spazi a disposizione...

Le reazioni ci hanno però confortato perché tutti i visitatori - bambini e insegnanti delle altre classi, genitori, parenti ed amici degli *artisti* - si sono dimostrati entusiasti dell'esperienza e delle realizzazioni dei bambini.

Al termine dei tre giorni stabiliti da noi insegnanti per l'esposizione, c'è stata la cerimonia di "impacchettamento" dei lavori e la successiva spedizione negli USA.



3) La fase attuale è quella dell'attesa trepidante che i disegni vengano vagliati nel centro di smistamento di San Diego per poi ripartire alla volta dei più diversi Paesi del mondo: l'anno passato hanno partecipato bambini di 19 Paesi diversi! Quando i disegni arriveranno *allestiremo una nuova mostra* e ci sarà la cerimonia di consegna degli attestati!

L'attesa è dunque piena di emozione e curiosità, ma anche fremente di attività nuove sia per l'organizzazione della mostra di disegni dei "colleghi" lontani sia per la sperimentazione di linguaggi nuovi, che offrano sempre nuovi canali comunicativi.

Cristina Ansuini, Psicologa, Docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. piazza Borgonicini Duca, Roma